



COMUNE DI SELARGIUS

Provincia di Cagliari

Assessorato ai Lavori Pubblici

PROGETTO PRELIMINARE

LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CAMPUS DELLA SCIENZA, DELLA TECNICA E DELL'AMBIENTE

Elaborato:
RELAZIONE ARCHEOLOGICA (D.lgs 163/2006, art.96, c.1, lett.a)

Data: Dicembre 2013

PROGETTAZIONE

Dott. Archeologo Andrea LECCA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Cecilia CANNAS



L'Assessore LL.PP.
(Dott. Fabrizio CANETTO)

Comune di Selargius

Il Sindaco
(Dott. Gianfranco CAPPALÀ)

Relazione Archeologica

Definizione dell'opera	Lavori di completamento del Campus della Scienza, della Tecnica e dell'Ambiente
Definizione della Fase di Progetto	Progetto Preliminare
Documento Archeologico	Relazione Archeologica - Prima Fase D.lgs 163/2006 (art. 96, c.1, lett.a)
Stazione Appaltante	Comune di Selargius Via Istria 1 09047 Selargius (CA)
Soggetto Incaricato dalla Stazione Appaltante	Dott. Archeologo Andrea Lecca  Via Fratelli Cervi 17 09049 Sinnai CA Tel: 3282504208 andrealecca74@gmail.com info@studioarcheologiapreventiva.it www.studioarcheologiapreventiva.it andrealecca@pec.studioarcheologiapreventiva.it
Data consegna del Documento	12/12/2013
Data di revisione del Documento	

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. METODOLOGIA
3. RELAZIONE ARCHEOLOGICA
4. CONCLUSIONI

1. INTRODUZIONE

Il presente documento, riguardante la Prima Fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (D.lgs 163/2006, Art.96, c.1, lett. a)¹, ha come oggetto i lavori di completamento del "Campus della scienza, della Tecnica e dell'Ambiente" all'interno dell'area del Compendio ex Polveriera di Cuccuru Angius, nel comune di Selargius (Figura 1). I lavori prevedono la realizzazione di una serie di fabbricati e relative opere di viabilità. L'indagine è svolta secondo la normativa vigente da Andrea Lecca, Dottore Specialista in Archeologia (D.L. 162/2006 e s.m.i.).

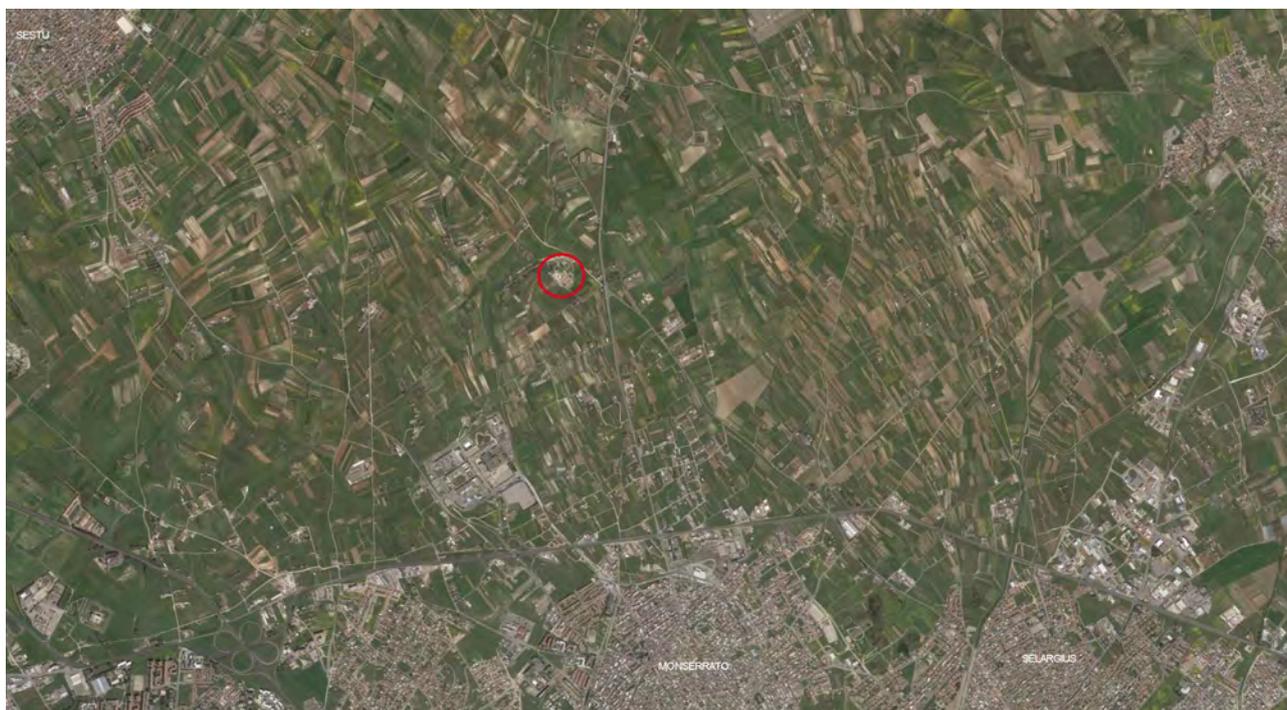


Figura 1. Inquadramento geografico. In rosso l'area di progetto.

2. METODOLOGIA

La relazione archeologica viene redatta in base alle informazioni ottenute attraverso l'esecuzione di saggi archeologici, allo scopo di "delimitare i depositi in senso verticale e circoscriverne l'estensione, in una percentuale stimabile fra il 15% e il 30% dell'area complessivamente

¹ La Prima Fase segue la Fase Preliminare della procedura di verifica dell'interesse archeologico (D.lgs 163/2006, art.95) e consiste nell'esecuzione di indagini geognostiche e di saggi archeologici tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori.

interessata da operazioni di movimento terra, anche di minima entità, che a qualsiasi titolo intacchino il sottosuolo”².

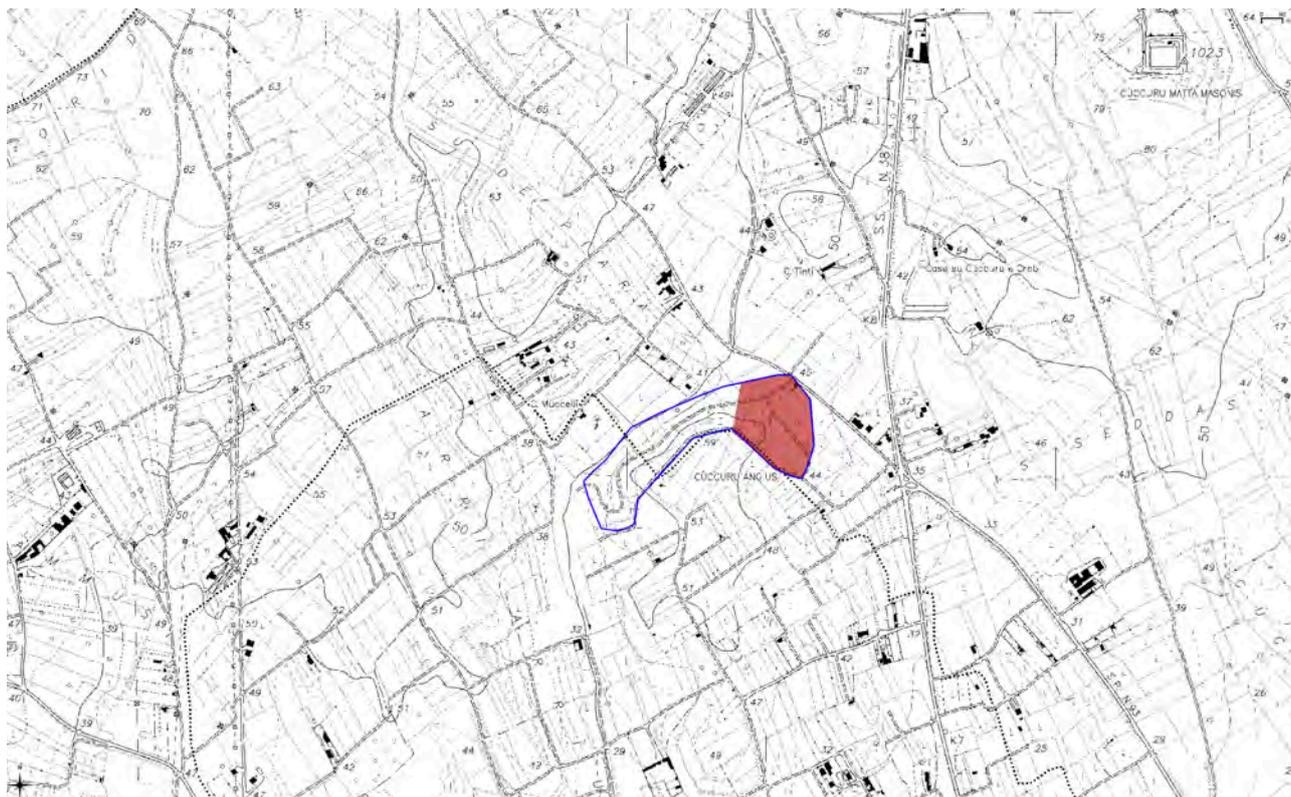


Figura 2. Stralcio della Carta Tecnica Regionale. In rosso l'area di progetto.

3. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

3.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'area di progetto (Figura 2) si inserisce all'interno del Compendio dell'ex polveriera di Cuccuru Angius, situato in una zona agricola al confine tra i territori comunali di Monserrato (CA) e di Selargius (CA). Si tratta di un complesso di fabbricati in uso durante la Seconda Guerra Mondiale e destinati al deposito di munizioni, esplosivi, micce detonanti. L'area, di forma vagamente semilunare, è totalmente recintata, con un accesso posizionato sul lato orientale e che si affaccia su una strada sterrata di collegamento con la Strada Statale 387. Attualmente, nell'area orientale

² Circolare MiBAC n.10 del 15/06/2012 sulle Procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006.

del Compendio, sono presenti ancora alcuni degli edifici di epoca bellica, in pessimo stato di conservazione, insieme ad altri di nuova costruzione e che costituiscono la parte iniziale dei lavori per la realizzazione di una serie di strutture di vario uso ed inserite nell'opera generale denominata "Campus della scienza, della Tecnica e dell'Ambiente".

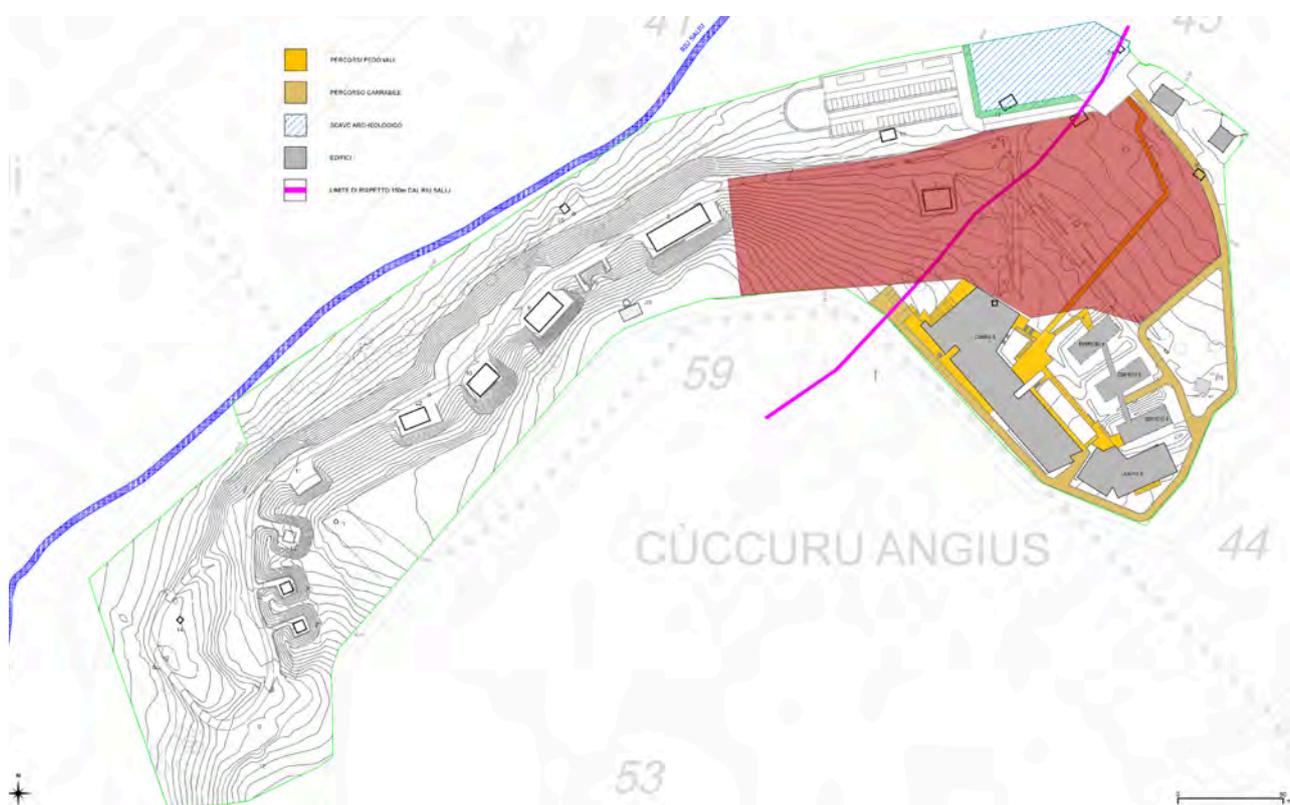


Figura 3. Planimetria di Progetto relativa alla situazione attuale. In rosso l'area delle opere.

L'area interessata dalle opere è quella situata nella parte nord orientale e misura circa 13000 mq, di cui complessivi 3300 mq destinati alla costruzione dei fabbricati (Figura 3). La porzione orientale dell'area sarà occupata da due edifici, destinati rispettivamente a Centro Integrato per l'Infanzia e Laboratorio per attività artigianali, mentre la parte occidentale sarà interessata dalla costruzione di un teatro all'aperto. E' prevista la realizzazione della viabilità interna, pedonale e carrabile, oltre all'impianto di illuminazione (Figura 4). Le profondità di scavo per la realizzazione delle opere di progetto sono di 1-1,5 m per i fabbricati, 0,50 m per la realizzazione della viabilità pedonale e di 0,70 m per quella carrabile.



Figura 4. Planimetria di Progetto. In giallo e marrone la viabilità interna di nuova costruzione, in grigio gli edifici 1, 2, 3, di nuova costruzione.

3.2 RISULTATI DEI SAGGI ARCHEOLOGICI

A seguito della Fase Preliminare della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, che prevede la realizzazione del Documento di Valutazione Archeologica Preventiva, è stata identificata una zona ad alto potenziale archeologico, corrispondente all'area interessata dalla realizzazione del Centro Integrato per l'Infanzia³. Quest'area, di circa 5000 mq di cui 1300 mq interessati dalla realizzazione delle opere, risultava in forte prossimità con un'area interessata da saggi preventivi eseguiti nel 2011 e che hanno restituito elementi archeologici verosimilmente attribuibili ad un contesto di ambito funerario, che trova riscontri in altri contesti analoghi rinvenuti nel centro abitato di Selargius⁴ (Figura 7). A seguito del Documento di Valutazione Archeologica

³ Il Documento di Valutazione Archeologica Preventiva è stato redatto dallo scrivente e consegnato alla stazione appaltante nel luglio 2013.

⁴ Cfr. M.R.Manunza, *Recenti scavi nella Lottizzazione Salux presso S. Lussorio (Selargius) - Campagna di scavo 2001-2003, relazione preliminare*, In Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari ed Oristano 21, 2007, pp. 87-130.

Preventiva, è stata disposta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Cagliari ed Oristano la Verifica Preliminare (D.lgs 163/2006, Art.96, c.1, lett. a), da eseguirsi tramite saggi di scavo, per l'estensione dell'area dei previsti lavori⁵. Sono stati predisposti quindi n. 10 saggi di scavo, delle dimensioni di m 5 X 5, distribuiti in maniera uniforme nelle aree interessate dall'esecuzione delle opere e corrispondenti a circa il 20% dell'area interessata dai lavori, come stabilito dalle direttive ministeriali⁶ (Figura 8).



Figura 7. Planimetria di Progetto. In rosso l'area ad alto potenziale archeologico, in blu l'area dei saggi positivi eseguiti nel 2011.

⁵ Prot. N. 4788, Class. 34.10.04/25.2 del 02/08/2013.

⁶ Circolare MiBAC n.10 del 15/06/2012 sulle Procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006.



Figura 8. Disposizione dei saggi archeologici preventivi.

Gli interventi sono stati eseguiti per mezzo di una piccola terna gommata, dotata di benna a lama piatta di 50 cm di larghezza. Le operazioni si sono svolte sotto la direzione e coordinazione dello scrivente, fino al raggiungimento dello strato corrispondente alla roccia naturale e contraddistinto da marne - arenacee, arenarie marnose e siltitiche giallastre, con intercalazioni di arenarie e calcareniti⁷. Di seguito il dettaglio degli interventi:

SAGGIO 1

Il saggio di scavo ha evidenziato una stratigrafia composta da un primo strato di terra sciolta frammista ad abbondanti materiali di discarica moderna quali laterizi, plastica, vetro e materiali edilizi. Di seguito, a circa 20 cm dal piano di calpestio, viene messo in luce uno strato di terra *humotica* di consistenza sciolta e colore marron scuro, sterile, a cui segue, a circa 50 cm dal piano di calpestio, la roccia naturale, di consistenza compatta e colore giallo. Lo scavo ha raggiunto la quota di -1,10 metri dal piano di calpestio (Figura 9).

A seguito delle operazioni di scavo non sono emerse sequenze stratigrafiche attribuibili a fasi di frequentazione antropica, né materiali archeologici in giacitura primaria o secondaria.

⁷ Si tratta delle formazioni del Terziario denominate Marne di Gesturi, rappresentate da una successione di marne arenacee e siltitiche.



Figura 9. Saggio 1, veduta da nord est.

SAGGIO 2

Il saggio di scavo ha evidenziato una stratigrafia composta da un primo strato di terra *humotica* di consistenza sciolta e colore marron scuro, sterile, a cui segue, a circa 50 cm dal piano di calpestio, la roccia naturale, di consistenza compatta e colore giallo. Lo scavo ha raggiunto la quota di -1,20 metri dal piano di calpestio (Figura 10).

A seguito delle operazioni di scavo non sono emerse sequenze stratigrafiche attribuibili a fasi di frequentazione antropica, né materiali archeologici in giacitura primaria o secondaria.



Figura 10. Saggio 2, veduta da nord est.

SAGGIO 3

Il saggio di scavo ha evidenziato una stratigrafia composta da un primo strato di terra *humotica* di consistenza sciolta e colore marron scuro, sterile, a cui segue, a circa 50 cm dal piano di calpestio, la roccia naturale, di consistenza compatta e colore giallo. Lo scavo ha raggiunto la quota di -1,20 metri dal piano di calpestio (Figura 11).

A seguito delle operazioni di scavo non sono emerse sequenze stratigrafiche attribuibili a fasi di frequentazione antropica, né materiali archeologici in giacitura primaria o secondaria.

SAGGIO 4

Il saggio di scavo ha evidenziato una stratigrafia composta da un primo strato di terra *humotica* di consistenza sciolta e colore marron scuro, sterile, a cui segue, a circa 40 cm dal piano di calpestio, la roccia naturale, di consistenza compatta e colore giallo. Lo scavo ha raggiunto la quota di -1,20 metri dal piano di calpestio (Figura 12).

A seguito delle operazioni di scavo non sono emerse sequenze stratigrafiche attribuibili a fasi di frequentazione antropica, né materiali archeologici in giacitura primaria o secondaria.



Figura 11. Saggio 3, veduta da nord est.



Figura 12. Saggio 4, veduta da nord ovest.

SAGGIO 5

Il saggio di scavo ha evidenziato una stratigrafia composta da un primo strato di terra *humotica* di consistenza sciolta e colore marron scuro, sterile, a cui segue, a circa 50 cm dal piano di calpestio, la roccia naturale, di consistenza compatta e colore giallo. Lo scavo ha raggiunto la quota di -1,10 metri dal piano di calpestio (Figura 13).

A seguito delle operazioni di scavo non sono emerse sequenze stratigrafiche attribuibili a fasi di frequentazione antropica, né materiali archeologici in giacitura primaria o secondaria.



Figura 13. Saggio 5, veduta da nord est.

SAGGIO 6

Il saggio di scavo ha evidenziato una stratigrafia composta da un primo strato di terra *humotica* di consistenza sciolta e colore marron scuro, sterile, a cui segue, a circa 60 cm dal piano di calpestio, la roccia naturale, di consistenza compatta e colore giallo. Lo scavo ha raggiunto la quota di -1,30 metri dal piano di calpestio (Figura 14).

A seguito delle operazioni di scavo non sono emerse sequenze stratigrafiche attribuibili a fasi di frequentazione antropica, né materiali archeologici in giacitura primaria o secondaria.



Figura 14. Saggio 6, veduta da nord ovest.

SAGGIO 7

Il saggio di scavo ha evidenziato una stratigrafia composta da un primo strato di terra *humotica* di consistenza sciolta e colore marron scuro, sterile, a cui segue, a circa 60 cm dal piano di calpestio, la roccia naturale, di consistenza compatta e colore giallo. Lo scavo ha raggiunto la quota di -1,20 metri dal piano di calpestio (Figura 15).

A seguito delle operazioni di scavo non sono emerse sequenze stratigrafiche attribuibili a fasi di frequentazione antropica, né materiali archeologici in giacitura primaria o secondaria.



Figura 15. Saggio 7, veduta da nord ovest.

SAGGIO 8

Il saggio di scavo ha evidenziato una stratigrafia composta da un primo strato di terra *humotica* di consistenza sciolta e colore marron scuro, sterile, a cui segue, a circa 60 cm dal piano di calpestio, la roccia naturale, di consistenza compatta e colore giallo. Lo scavo ha raggiunto la quota di -1,40 metri dal piano di calpestio (Figura 16).

A seguito delle operazioni di scavo non sono emerse sequenze stratigrafiche attribuibili a fasi di frequentazione antropica, né materiali archeologici in giacitura primaria o secondaria.

SAGGIO 9

Il saggio di scavo ha evidenziato una stratigrafia composta da un primo strato di terra *humotica* di consistenza sciolta e colore marron scuro, sterile, a cui segue, a circa 60 cm dal piano di calpestio, la roccia naturale, di consistenza compatta e colore giallo. Lo scavo ha raggiunto la quota di -1,40 metri dal piano di calpestio (Figura 17).

A seguito delle operazioni di scavo non sono emerse sequenze stratigrafiche attribuibili a fasi di frequentazione antropica, né materiali archeologici in giacitura primaria o secondaria.



Figura 16. Saggio 8, veduta da nord ovest.



Figura 17. Saggio 9, veduta da nord ovest.

SAGGIO 10

Il saggio di scavo ha evidenziato una stratigrafia composta da un primo strato di terra *humotica* di consistenza sciolta e colore marron scuro, sterile, a cui segue, a circa 60 cm dal piano di calpestio, la roccia naturale, di consistenza compatta e colore giallo. Lo scavo ha raggiunto la quota di -1,00 metri dal piano di calpestio (Figura 18).

A seguito delle operazioni di scavo non sono emerse sequenze stratigrafiche attribuibili a fasi di frequentazione antropica, né materiali archeologici in giacitura primaria o secondaria.



Figura 18. Saggio 10, veduta da sud ovest.

4. CONCLUSIONI

Le operazioni di Verifica Preliminare dell'Interesse Archeologico, effettuate tramite n. 10 saggi di scavo delle dimensioni di 5 x 5 m, non hanno evidenziato sequenze stratigrafiche attribuibili a fasi di frequentazione antropica, né materiali archeologici in giacitura primaria o secondaria.

L'archeologo incaricato Dott. Andrea Lecca



BIBLIOGRAFIA GENERALE

Riferimento bibliografico	Osservazioni	Sito/i	Rif. tav.
M.R.Manunza, Nuovi scavi a Su Coddu-Canelles (Selargius-CA) : notizia preliminare, In Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari ed Oristano 23 A, 2007, pp. 8-27.	Utile ai fini del progetto		
M.R.Manunza, Le testimonianze archeologiche nell'agro di Sestu: le conoscenze attuali, i problemi di tutela e valorizzazione, in Sestu : storia di un territorio dalla preistoria al periodo post-medievale. Studi in collaborazione con l'associazione Sextum , p. 21-34. M.R.Manunza, Recenti scavi nella Lottizzazione Salux presso S. Lussorio (Selargius) - Campagna di scavo 2001-2003, relazione preliminare, In Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari ed Oristano 21, 2007, pp. 87-130.	Utile ai fini del progetto Utile ai fini del progetto		
G. Ugas, L. Usai, L'insediamento prenuragico di Su Coddu (Selargius-Ca) : notizia preliminare sulle campagne di scavo 1981-1984. Sassari, Carlo Delfino, pp. 7-40.	Non utile ai fini del progetto		
G. Ugas, L. Usai, M.P. Nuvoli, Nuovi dati sull'insediamento di Su Coddu-Selargius, in La cultura di Ozieri : problematiche e nuove acquisizioni : atti del 1. convegno di studio : Ozieri, gennaio 1986-aprile 1987	Non utile ai fini del progetto		
http://www.sardegneageoportale.it	Utile ai fini del progetto	http://www.sardegnaterritorio.it	
http://www.sardegnaterritorio.it	Utile ai fini del progetto	http://www.sardegnaterritorio.it	

